

SOMMARIO

- 1- CENA DELL' ASSOCIAZIONE
2- CONVOGLIO UMANITARIO DI APRILE MAGGIO
3 - IMPORTANTE RISOLUZIONE ONU SAHARAWI
4 - QUESTA NON LA SAPEVAMO
5 - NOTA DELL' AMBASCIATA BIELORUSSA
6- CINQUE PER MILLE

1 - CENA DELL' ASSOCIAZIONE

sabato 19 maggio 2007 alle ore 20, presso la sede del ristorante TAVOLA AMICA gestito dalla cooperativa "CAMST", nel quartiere industriale SPIP,

CENA SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE APERTA A TUTTI

ALLO SCOPO DI FINANZIARE LE ATTIVITA' UMANITARIE GESTITE DA HELP FOR CHILDREN DI PARMA (progetto Chernobyl, progetto Sahrawi, organizzazione convogli e distribuzione sul posto di aiuti alla popolazione bielorusa, avvio e realizzazione di progetti in loco).

PREZZI TUTTO COMPRESO:

€ 25 ADULTI _____ € 15 BAMBINI

PARTECIPATE E INVITATE A PARTECIPARE

Infatti, grazie alla disponibilità della "CAMST" pagheremo solo il costo materiale del pasto, il resto sarà devoluto ad "Help for Children".

Chi è interessato è pregato di iscriversi in anticipo, prenotando telefonicamente ai seguenti numeri **entro il 15/05/07 (non saremo in grado di accettare prenotazioni oltre tale data):**

- 3339310803 Gian Pio Baroni
- 0521783459 - 3489053528 Gabriella Sirocchi

Menù della serata

— **Aperitivo accompagnato da scaglie di formaggio grana**

- Antipasto con salumi vari
- Risotto con carciofi, asparagi, speck
- Penne alla marinara
- Fricandò di vitello al forno
- Fritto di calamari
- Patate arrosto - Insalata mista
- Torta Marengo ai frutti di bosco
- Caffè – Digestivi
- Acqua minerale. Vini Lambrusco e Malvasia

2- CONVOGLIO UMANITARIO DI APRILE MAGGIO

E' partito alla volta di Gomel il Tir che porta gli aiuti umanitari organizzati dalla nostra associazione e che verranno distribuiti dai nostri volontari nei primi giorni di giugno. Con lo stesso mezzo hanno viaggiato i pacchi che le famiglie che hanno aderito ai programmi di solidarietà di Help hanno inviato ai loro piccoli ospiti.

Si rinnova un appuntamento tradizionale, un appuntamento al quale la nostra associazione attribuisce un significato profondo.

Ma un appuntamento sul quale saranno necessarie molte riflessioni.

Negli ultimi due anni sono cambiati molti fattori che hanno indotto altrettanti profondi cambiamenti nella fase organizzativa e costitutiva del convoglio.

Innanzitutto le direttive emanate dal Dipartimento degli Aiuti Umanitari Bielorosso, applicate con rigidità e severità ci hanno costretto ad una fase organizzativa preparatoria molto più complessa e dispendiosa, costringendoci in pratica a praticare alcune scelte obbligate.

La nostra associazione non manda più farmaci in Bielorussia perché non è in grado di assolvere alla necessaria trafila documentale.

Si è notevolmente ridotto il canale di offerte di prodotti da parte di aziende alimentari che risiedono nella nostra zona. Il prezzo del nolo dei TIR necessari è particolarmente elevato.

La complicazione delle norme, dei controlli, dei tempi necessari ci obbligano ad una fase di preparazione molto complessa ed articolata che si rivela particolarmente onerosa per un' associazione composta unicamente da volontari.

Nondimeno abbiamo anche riscontri positivi:

Il cuore di questo convoglio è composto da materiali donati dalla nostra gente in occasione di tre raccolte alimentari a Esselunga, Ipercoop, Panorama.

Sono circa 120 quintali di materiali freschi e articolati, particolarmente adatti alle necessità operative del nostro convoglio e quindi doppiamente preziosi.

Sono 120 quintali di sincera solidarietà che passano da un popolo all' altro.

Passano da un popolo all' altro attraverso di noi.

Ed è proprio questo contatto diretto, questo sguardo di intesa della gente mentre ci porge la borsa di plastica che dice "so che questo arriverà a destinazione", questa dimostrazione così massiccia e silenziosa che tengono in vita questo impegno che la nostra associazione si è assunto.

I nostri volontari che andranno a consegnare i materiali potranno rendersi conto di quanto sia importante e tangibile l' aiuto che si riesce a portare attraverso un TIR organizzato in modo eccellente.

D' altronde sono i numeri a dirci in modo chiaro cosa significa il nostro convoglio.

Attraverso di esso circa 650 famiglie bielorusse particolarmente bisognose riceveranno un aiuto diretto, soprattutto di carattere alimentare.

Attraverso di esso giungerà materiale prezioso sia alimentare che tecnico alle scuole di Strukacev e di Kamenka/Kucin.

Attraverso di esso arriveranno aiuti preziosi agli internati di Babici, Rechitsa e Gomel.

Attraverso di esso arriva puntuale la dimostrazione che "viviamo tutti nei dintorni di Chernobyl".

3 – IMPORTANTE RISOLUZIONE ONU SAHARAWI

Il Polisario soddisfatto della sua vittoria al Consiglio di sicurezza

New York, 30/04/2007

Il Fronte Polisario ha espresso la sua soddisfazione per la vittoria del popolo saharawi grazie ai numerosi sostegni all'interno come all'esterno del Consiglio di sicurezza e si dichiara disposto ad entrare nei "negoziati diretti" col Marocco per decolonizzare il Sahara Occidentale.

"Il popolo saharawi è riuscito ad ottenere che il suo diritto inalienabile all'autodeterminazione, che il regno del Marocco ha fatto tutto per negargli, sia al centro di ogni soluzione politica e che ne costituisce dunque il fondamento e la finalità", ha dichiarato M. Mhamed Khadad, membro della Segreteria nazionale del Fronte Polisario.

Il diplomatico saharawi ha espresso la disponibilità del suo paese a "iniziare immediatamente i negoziati diretti" col Governo marocchino "sotto l'egida dell'ONU" per giungere ad una soluzione politica reciprocamente accettabile" che

assicuri l'autodeterminazione" del popolo del Sahara Occidentale" conformemente alla raccomandazione contenuta nel paragrafo 47 del rapporto del Segretario generale delle Nazioni Unite". Adottando all'unanimità la sua risoluzione sul Sahara Occidentale, il Consiglio di Sicurezza "ribadisce in modo solenne il diritto all'autodeterminazione del popolo saharawi", ha sottolineato M. Khadad.

Per M. Khadad, il Governo marocchino ha "penosamente fallito nel suo tentativo di legittimare il fatto coloniale compiuto nel Sahara Occidentale.

New York 30 Aprile 2007-04-30

Testo integrale della risoluzione del Consiglio di Sicurezza sul Sahara

Il Consiglio di Sicurezza.

Ricordando le sue risoluzioni precedenti sul Sahara occidentale.

Ribadendo il suo fermo appoggio agli sforzi fatti dal Segretario Generale ed al suo Inviato personale.

Riaffermando la sua volontà di aiutare le parti a giungere ad una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che permetta l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale nel quadro di soluzioni conformi agli scopi e ai principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, e notando a questo riguardo il ruolo e le responsabilità delle parti.

Chiedendo di nuovo alle parti ed agli Stati della regione di continuare a cooperare pienamente con l'organizzazione delle Nazioni Unite e gli uni con gli altri, per mettere fine all'attuale vicolo cieco ed avanzare verso una soluzione politica.

Prendendo nota della proposta marocchina, presentata l'11 aprile 2007 al Segretario generale, e congratulandosi degli sforzi seri e credibili fatti dal Marocco per andare verso una regolamentazione, prendendo anche che nota della proposta del Fronte Polisario, presentata al Segretario generale il 10 aprile 2007.

Avendo esaminato il rapporto del Segretario generale del 13 aprile 2007 (S/2007/202).

- 1 - riafferma che gli accordi militari di cessate il fuoco concluso con la MINURSO devono essere rispettati pienamente.
2. Chiede alle parti di impegnarsi in negoziati di buona fede senza condizioni preliminari tenendo conto degli sviluppi sopraggiunti in questi ultimi mesi, per giungere ad una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che permetta l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale.
3. Invita il Segretario generale ad organizzare questi negoziati sotto i suoi auspici ed invita gli Stati membri a prestare l'appoggio adeguato a questi.
4. Invita il Segretario generale a presentargli, da qui al 30 giugno 2007, un rapporto sullo stato di questi negoziati sotto i suoi auspici e dei progressi realizzati, ed esprime la sua intenzione di riunirsi per ascoltare ed esaminare questo rapporto.
- 5 . Invita il Segretario generale a rendergli conto della situazione nel Sahara occidentale prima della fine del mandato della Missione.
6. Invita gli Stati Membri a versare dei contributi volontari per finanziare le misure di fiducia che permettono di moltiplicare i contatti tra membri separati di una stessa famiglia, in particolare le visite di incontri familiari.
7. Invita il Segretario generale a continuare a prendere le misure necessarie per garantire che la politica di tolleranza zero istituita dall'organizzazione delle Nazioni Unite sullo sfruttamento e le violenze sessuali siano rispettate pienamente dalla MINURSO e di tenerlo informato, e chiede insistentemente ai paesi che forniscono i contingenti di prendere le misure preventive necessarie, in modo particolare facendo prima dell'invio azioni di sensibilizzazione su questi temi, e altre misure per portare il loro personale coinvolto in tali atti a risponderne pienamente.
- 8 - decide di prorogare fino al 31 ottobre 2007 il mandato della Missione delle Nazioni Unite per l'organizzazione di un referendum al Sahara occidentale (MINURSO).
- 9 - decido di restare afferrato della domanda.

Traduzione non ufficiale

4 – QUESTA NON LA SAPEVAMO

fonte: www.progettohumus.it

Come abbiamo fatto la pioggia di Chernobyl" di Richard Gray

Traduzione di ProgettoHumus da Sunday Telegraph

La pioggia che salvo' Mosca e contaminò la Belarus

I piloti militari russi hanno descritto come generarono le nubi di pioggia per proteggere Mosca dalla precipitazione radioattiva dopo il disastro nucleare di Chernobyl nel 1986.

Il Maggiore Aleksei Grushin sorvolò ripetutamente i cieli sopra Chernobyl e la Belarus, sparando proiettili di ioduro di argento sulle nuvole, in modo tale che queste si svuotassero, facendo precipitare le particelle radioattive sulle città più popolate della zona.

Più di 4.000 miglia quadrate di territorio della Belarus vennero sacrificate per salvare la capitale della Russia dal fallout tossico e radioattivo.

"La direzione del vento si stava muovendo da Ovest verso Est e le nubi radioattive stavano minacciando di raggiungere regioni altamente popolate: Mosca, Voronezh, Nizhny Novgorod, Yaroslavl". Ha dichiarato il maggiore durante un documentario di oggi alla BBC2.

"Se la pioggia fosse caduta su quelle città ci sarebbe stata una catastrofe per milioni di persone. La zona, dove la mia squadra bombardava le nubi era situata non solo nell'area di Chernobyl, ma addirittura fino a 50, 70, 100 Kilometri di distanza dalla centrale.

Dopo l'esplosione catastrofica del reattore nucleare di Chernobyl, i bielorusi segnalavano la caduta di pioggia pesante, colorata di nero attorno alla città di Gomel. Presto i velivoli che compivano il loro volo nel cielo lasciarono dietro di loro nuvole che scarivano materiale colorato."

Mosca ha sempre negato la missione di bombardamento delle nubi avvenuta dopo l'incidente nucleare, ma l'anno scorso, in occasione del 20esimo anniversario del disastro, Grushin è stato premiato per il lavoro che svolse durante le operazioni di liquidazione.

Un secondo pilota sovietico, di cui il nome non è stato reso noto, confermò che il programma di bombardamento delle nubi radioattive venne avviato due giorni dopo l'esplosione.

Alan Flowers, uno scienziato britannico, è stato uno dei primi scienziati occidentali a cui venne permesso l'accesso all'area intorno alla centrale per esaminare l'entità di fallout radioattivo nella zona, disse che la popolazione della Belarus, specialmente i bambini, vennero esposti e contaminati da dosi di radiazione 20-30 volte superiori alla norma come conseguenza delle piogge.

Flowers è stato espulso dalla Belarus nel 2004 dopo aver sostenuto che la Russia bombardò le nubi causando la precipitazione di materiale radioattivo.

"La popolazione non venne avvertita prima che questo tipo di pioggia venisse provocata".

5 – NOTA DELL' AMBASCIATA BIELORUSSA



Ambasciata della Repubblica di Belarus in Italia

21° anniversario della catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl

Nota informativa

La catastrofe di Chernobyl, che il 26 aprile 1986 ricoprì con una nube micidiale più di 20 paesi europei, divenne, per le sue dimensioni e conseguenze, il più grave disastro tecnogeno nella storia umana. Le sue conseguenze sociali, mediche ed ecologiche non sono ancora studiate fino in fondo.

Tra tutti i Paesi del mondo la Bielorussia subì il colpo più pesante della catastrofe di Chernobyl. Attorno al 70 % delle sostanze radioattive espulse nell'atmosfera in seguito al disastro alla centrale nucleare di Chernobyl precipitarono sul territorio bielorusso, il 23% del quale fu inquinato di radionuclidi.

Le precipitazioni radioattive sprigionate dall'incidente di Chernobyl raggiunsero 3600 centri abitati del Paese (oggi il loro numero complessivo si riduce a 2500). 2,64 mila km² dei terreni agricoli furono banditi dall'uso, mentre furono abbandonati 22 giacimenti di minerali utili e liquidate 60 aziende agricole.

Il danno sommario provocato alla Bielorussia dalla catastrofe di Chernobyl, calcolato per il trentennio successivo al disastro, viene stimato a 235 miliardi di dollari USA, cioè a 32 budget nazionali che il Paese aveva nell'anno 1985.

Attualmente nelle zone contaminate dalle radiazioni risiedono circa 1,4 milioni di persone, di cui 260 mila bambini.

I vertici bielorusi attribuiscono una particolare attenzione non solo ai temi della liquidazione delle conseguenze della catastrofe, ma anche a quelli della protezione sociale e medica della popolazione residente nelle aree colpite.

In Bielorussia sono in vigore le leggi "La protezione sociale dei cittadini-vittime della catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl", "Il regime legale dei territori sottoposti all'inquinamento radioattivo in seguito alla catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl", "La sicurezza radioattiva della popolazione". Ai sensi di questi atti normativi nel Paese si effettuano regolarmente i controlli sui livelli della radiazione nelle aree contaminate, i check-up della popolazione, il risanamento gratuito dei bambini, si sta rafforzando la base materiale e tecnica degli enti del sistema sanitario nazionale, si svolgono ricerche scientifiche nel campo del contenimento delle conseguenze del disastro di Chernobyl.

Uno degli indirizzi principali fissati dal Programma nazionale per il superamento delle conseguenze della catastrofe di Chernobyl per il periodo 2006-2010 è quello di una rinascita economica e sviluppo sostenibile delle aree colpite dalla catastrofe nucleare. I cospicui finanziamenti statali saranno erogati per la sistemazione dei territori contaminati, per l'edilizia abitativa e la stimolazione delle attività delle aziende agricole.

Lo Stato sta mettendo in atto un sostanziale impegno a sostegno degli invalidi di Chernobyl, il cui numero attualmente ammonta a circa 13 mila persone, nonché dei liquidatori del disastro nucleare che beneficiano di una serie di preferenze di carattere sociale e medico. Una grande attenzione viene riservata ai bambini residenti nelle aree contaminate che hanno il diritto a ricevere gratuitamente l'alimentazione, le cure mediche e il risanamento, godono delle preferenze nell'iscrizione alle università ed hanno il diritto alla borsa di studio.

All'inizio del 2007 1,5 milioni di persone tra i residenti delle aree contaminate, liquidatori e sfollati risultavano sottoposti ai costanti controlli medici, di cui 220 mila bambini e 70 mila adolescenti. È stato creato un apposito Ruolo nazionale in cui registrare tutti coloro che abbiano subito dalla catastrofe di Chernobyl. Ogni anno tra il 97 e il 99% dei cittadini soggetti ai check-up vengono esaminati dai medici, mentre tutti coloro che ne abbiano bisogno ricevono cure mediche presso ambulatori ed ospedali. Più dell'80% dei bambini effettuano soggiorni terapeutici presso case di cura e preventorii.

Le misure attuate in Bielorussia hanno consentito il raggiungimento della stabilizzazione nella statistica delle malattie di cui soffrono le popolazioni colpite da Chernobyl, mentre cresce il numero di quei bambini ed adolescenti cui stato di salute è in miglioramento.

L'Italia è il maggiore partner della Bielorussia nell'organizzazione del risanamento dei bambini provenienti dalle aree colpite dalle conseguenze della catastrofe di Chernobyl.

Negli ultimi 15 anni nell'ambito dei vari programmi di accoglienza sono stati accolti in Italia più di 400 mila bambini, il che rappresenta l'80% di tutti i minori stranieri che in quel periodo hanno visitato l'Italia per migliorare la loro salute.

Sono circa 300 le organizzazioni umanitarie attive sul territorio italiano che collaborano con il nostro Paese. Vi partecipano, secondo varie stime, fino a 3 milioni di italiani.

Allo scopo di favorire l'ulteriore consolidamento della cooperazione umanitaria bilaterale per il superamento delle conseguenze della tragedia di Chernobyl sarà prossimamente firmato a Minsk l'Accordo tra il Governo della Repubblica di Belarus e il Governo della Repubblica Italiana sulle condizioni di risanamento a titolo gratuito nella Repubblica Italiana dei cittadini minorenni della Repubblica di Belarus.

La firma dell'Accordo intergovernativo permetterà di smuovere i problemi che si sono verificati nel settembre scorso, in seguito alla sottrazione illegale sul territorio italiano di una minorenni bielorusso. L'Accordo, infatti, creerà un fondamento giuridico necessario per il ripristino, già nel prossimo futuro, dei programmi di accoglienza dei bambini bielorusso in Italia.

In Bielorussia trovano il più alto apprezzamento l'amore e l'affetto che le famiglie italiane dimostrano nei confronti dei bambini bielorusso. Questo movimento, unico nel mondo sia per le dimensioni sia per il significato umanitario, rappresenta non soltanto un importante elemento dell'impegno internazionale teso al superamento delle conseguenze della tragedia di Chernobyl per la salute della popolazione bielorusso, ma anche una base per il consolidamento dell'amicizia e cooperazione, per la crescita della comprensione reciproca tra i popoli bielorusso ed italiano.

Nel suo annuale discorso al popolo e parlamento bielorusso fatto il 24 aprile 2007 il Presidente della Repubblica di Belarus il Sig. Aleksandr Lukashenko ha affermato: "I solidi legami nel campo umanitario si sono creati con l'Italia, la Germania ed altri paesi. Siamo grati ai nostri amici europei per quell'aiuto che ci stanno offrendo nel superamento delle conseguenze della catastrofe alla centrale nucleare di Chernobyl".

Oggi, nel giorno del 21° anniversario del disastro nucleare di Chernobyl, vogliamo rinnovare la nostra cordiale riconoscenza alle famiglie italiane e loro associazioni che hanno dato una mano alla Bielorussia di fronte alla più grave catastrofe tecnogena della storia umana. Il loro profuso impegno per la salute dei bambini – il futuro della Bielorussia – merita il più alto riconoscimento.

Roma, 26 aprile 2007

6 – CINQUE PER MILLE

una legge dello scorso anno, riconfermata, ha introdotto la possibilità di offrire un sostegno importante attraverso un contributo economico alle associazioni che, come la nostra, operano in nome della solidarietà e senza fini di lucro.

SENZA AGGRAVI ECONOMICI DA PARTE VOSTRA

è possibile destinare una quota pari al 5 per mille delle imposte pagate semplicemente indicando il codice fiscale dell'ente da voi prescelto in fase di dichiarazione dei redditi, sia attraverso i moduli 730 e 740 che attraverso il modello 101.

E' QUINDI POSSIBILE OFFRIRE UN' IMPORTANTE TESTIMONIANZA DI SOSTEGNO NEI NOSTRI CONFRONTI SEMPLICEMENTE INDICANDO NELL' APPOSITO SPAZIO IL NOSTRO CODICE FISCALE:

92104380347

In questo modo ci avrete dato un forte aiuto per la realizzazione dei nostri progetti.